

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Sig. Ministro della Giustizia
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Alla Commissione di garanzia per attuazione legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Consiglio Nazionale Forense Roma
protocollo@pec.cnf.it

Al Signor Presidente della Corte di Appello di L'Aquila
presidente.ca.laquila@giustiziacert.it

Al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di L'Aquila
prot.pg.laquila@giustiziacert.it

Al Signor Presidente del Tribunale di Pescara
prot.tribunale.pescara@giustiziacert.it

Alla Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Pescara
dibattimento.tribunale.pescara@giustiziacert.it

Al Signor Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pescara
segreteria6.procura.pescara@giustiziacert.it

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Coordinatore Ufficio GIP GUP presso il Tribunale di Pescara
gipgup.tribunale.pescara@giustiziacert.it

Alla Presidente del Tribunale di Sorveglianza di L'Aquila
tribsorv.laquila@giustiziacert.it

All'Ufficio di Sorveglianza di Pescara
uffserv.pescara@giustiziacert.it

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara
segreteria@ordineavvocatipescarapec.it

Al Coordinatore dei Giudici di Pace di Pescara
gdp.pescara@giustiziacert.it

Alla Dirigente Amministrativa del Tribunale di Pescara
prot.tribunale.pescara@giustiziacert.it

Alla Dirigente Amministrativa della Procura della Repubblica del Tribunale di Pescara
prot.procura.pescara@giustiziacert.it

Alla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane
segreteria@camerepenali.it

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

DELIBERA DEL 24 FEBBRAIO 2025

OGGETTO: ASTENSIONE COLLETTIVA DALLE UDIENZE E DALL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA DEGLI AVVOCATI EX LEGE N. 146/1990, COME MODIFICATA DALLA LEGGE N. 83/2000, PER I GIORNI 18, 19 E 20 MARZO 2025

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Pescara, riunitosi in data 24 febbraio 2025 per ragioni d'urgenza, con la presenza degli Avvocati

Massimo GALASSO (Presidente),
Franco PEROLINO (Vice Presidente),
Roberto MARIANI (Segretario),
Alessandra MICHETTI (Tesoriere),
Luisa GABRIELE (Consigliere),

PREMESSO CHE

- Da diverso tempo l'avvocatura penalista italiana denuncia l'irrazionale moltiplicazione delle fattispecie di reato, con il conseguente aggravamento delle pene in senso contrario al principio di uguaglianza e di proporzionalità, facendo gravare in maniera del tutto irragionevole sul sistema penale e sul sistema carcerario il destino dell'intero ordinamento.
- Tali politiche securitarie realizzate da tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi decenni, unitamente alla mancata riforma dell'esecuzione penale, hanno determinato l'attuale condizione di sovraffollamento carcerario e lo stato inumano e degradante della detenzione nel nostro Paese, ormai giunta alla cifra allarmante di quasi 61000 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di circa 51000 unità.
- Il fenomeno dei suicidi avvenuti in carcere nell'anno 2024 ha raggiunto il record negativo di novanta e i primi dati del 2025 mostrano una continua ascesa e appare oramai improcrastinabile un immediato intervento del Governo e della Politica, tutta, al fine di arginare la strage in atto.
- Nonostante l'emergenza umanitaria in atto imponga un cambio di passo immediato, non si è ancora registrata una chiara e netta presa di posizione del Governo e della politica tutta, volta a rimediare all'ingravescente fenomeno del sovraffollamento.

CONSIDERATO CHE

- Tale situazione affligge anche la Casa Circondariale di Pescara dove, a fronte di una capienza regolamentare di 276 posti, vi era una popolazione carceraria di circa 450 detenuti fino al 17.02.2025, giorno in cui un detenuto si è tolto la vita e subito dopo vi è stata una rivolta che ha causato l'inagibilità di un'intera area della struttura, con il trasferimento in blocco di circa 60 detenuti.

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- Già in data 23.04.2024, a seguito di una visita in carcere da parte dei rappresentanti della nostra camera penale insieme all'associazione "Nessuno Tocchi Caino", la situazione era allarmante, seppur con un sovraffollamento inferiore a quello attuale ma pari al 145% della capienza regolamentare (401 detenuti per una capienza regolamentare di 276 unità).

- Il dato che preoccupa ancor di più è che in meno di 10 mesi vi è stato un aumento di 50 unità, a fronte di un organico di Polizia Penitenziaria inferiore di circa un terzo a quello previsto per la capienza regolamentare.

RILEVATO CHE

- Particolarmente grave è la situazione dell'area adibita ai colloqui con gli avvocati, essendo gli spazi non adeguati e insufficienti, costringendo i difensori a rinunciare all'incontro con gli assistiti, non garantendo il diritto di difesa.

- Tutto ciò veniva rappresentato dal Consiglio Direttivo che inviava nel mese di novembre 2024 una nota alla Direzione della Casa Circondariale di Pescara ed all'Ufficio di Sorveglianza territorialmente competente.

- Con tale documento veniva chiesto di ampliare gli spazi adibiti a colloqui con i difensori (si chiedevano almeno 5 stanze), il ripristino dei colloqui nella mattina del sabato e l'estensione dei colloqui anche alle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì.

- Allo stato attuale nessun provvedimento in merito è stato adottato dalla Direzione della Casa Circondariale di Pescara.

RIBADITO CHE

- Il corretto svolgimento dei colloqui con i difensori, viene reso ancor più difficile dal fatto che gli spazi a ciò adibiti vengono utilizzati anche per svolgere le video chiamate con i familiari.

- La situazione oggi è divenuta non più tollerabile alla luce di quanto accaduto in data 17.02.2025, quando un detenuto si è tolto la vita ed è subito scoppiata una violenta rivolta che ha reso inagibile una parte dell'Istituto.

- Le condizioni del carcere di Pescara sono ormai tali che non vengono rispettate le norme basilari circa le condizioni umane dei soggetti privati della libertà e non viene assunta nessuna attività di trattamento rieducativo costituzionalmente previsto né di cura dei soggetti portatori di patologie e dei tossicodipendenti.

- Le istituzioni e la politica sia territoriale che nazionale, hanno ignorato la situazione drammatica e non hanno adottato nessun provvedimento utile a risolverla.

TENUTO CONTO CHE

In data 20.02.2025 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara, preso atto della grave situazione di sovraffollamento del carcere di Pescara e del recente suicidio di un detenuto avvenuto

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

all'interno della struttura e alla luce dell'interlocuzione con la direzione che non ha sortito nessun effetto concreto, ha proclamato lo stato di agitazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Assemblea degli iscritti riunitasi in data 21.02.2025, dopo ampia discussione, ha dato mandato al Consiglio Direttivo della Camera Penale di Pescara di adottare l'astensione dalle udienze con le modalità e i tempi ritenuti necessari dall'organo direttivo.

DELIBERA

Di aderire con convinzione a quanto deciso dall'assemblea degli iscritti ed alle motivazioni rappresentate in quella sede, il cui verbale si richiama integralmente con la presente delibera.

PROCLAMA

L'astensione collettiva dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale degli avvocati impegnati innanzi gli Uffici Giudiziari Circondariali di Pescara nelle giornate del 18, 19 e 20 marzo 2025.

Nelle predette giornate verranno organizzate le manifestazioni adatte a sensibilizzare l'opinione pubblica, la politica e gli addetti ai lavori circa la gravità della situazione presso la Casa Circondariale di Pescara.

Chiede alla Direzione della Casa Circondariale di Pescara di convocare un tavolo permanente, con riunioni periodiche, con la partecipazione della Camera Penale, dei rappresentanti delle Istituzioni forensi (oltre che dei Magistrati del Tribunale di Sorveglianza, del PRAP, del DAP e della Direzione del carcere di Pescara), al fine di discutere periodicamente delle problematiche che affliggono la Casa Circondariale di Pescara, allo scopo di trovare le soluzioni opportune a superare le criticità della struttura.

Il servizio pubblico essenziale della celebrazione dei processi penali con imputati detenuti sarà garantito alle condizioni previste dagli artt. 420-ter comma IV e 304 comma I lettera a) e comma V CPP.

IN OSSEQUIO

alle disposizioni di Legge e del Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC, che – ai sensi della Legge n. 146/1990, come modificata dalla Legge n. 83/2000 – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008, ai sensi della Legge n. 146/1990, come modificata dalla Legge n. 83/2000,

COMUNICA

ai sensi dell'Articolo 2 del predetto Codice che:

a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di giorni 3 e si terrà nelle giornate del 18, 19 e 20 marzo 2025;

CAMERA PENALE DI PESCARA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- b) è stata e sarà assicurata la comunicazione della astensione al pubblico con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva informazione dell'iniziativa mediante avviso sulle piattaforme social riferibili alla Camera Penale di Pescara, mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante divulgazione agli organi di stampa, nonché con altri mezzi di diffusione anche all'interno degli uffici giudiziari;
- d) la già menzionata astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- d) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- e) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma VII della Legge n. 146/1990, come modificata dalla Legge n. 83/2000;
- f) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Pescara li 24.02.2025

Avv. Massimo GALASSO

Presidente della Camera Penale di Pescara

Avv. Roberto MARIANI

Segretario della Camera Penale di Pescara

I Consiglieri

Avv. Franco PEROLINO

Avv. Alessandra MICHETTI

Avv. Luisa GABRIELE